



Consiglio Camerale N. 49 del 16/12/2013

OGGETTO Preventivo 2014: approvazione.

Il Presidente Natalino Gigante introduce l'argomento ed invita la Dott.ssa Paola Morigi, Segretario Generale, alla presentazione del preventivo per l'anno 2014.

La Dott.ssa Morigi precisa che, nell'impostazione del preventivo di bilancio, gli importi in entrata del diritto annuale corrispondono a quelli delle tabelle ministeriali, essendo stata azzerata, già dal 2013, la percentuale di incremento che la Camera aveva applicato negli anni precedenti.

Invita poi a relazionare la dott.ssa Elena Tabanelli per l'illustrazione delle linee generali che hanno portato alla formulazione dello schema di bilancio preventivo per il 2014 e dei documenti ad esso allegati.

Il preventivo è stato redatto in conformità all'art. 6 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 254/2005 e al relativo allegato A), tenendo conto dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del MISE del 5/02/2009.

La dott.ssa Tabanelli ricorda che il D.lgs. n. 91/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Pubbliche amministrazioni, aveva previsto nuovi obblighi per le amministrazioni in contabilità civilistica (art. 16), rinviando la definizione dei criteri e delle modalità per la predisposizione del budget economico ad un successivo decreto, emanato dal MEF con il D.M. 27 marzo 2013, cui ha fatto seguito la circolare applicativa del MISE n. 148123 del 12.09.2013. La nuova normativa ha imposto la redazione di un budget economico annuale riclassificato, secondo lo schema all. 1) al decreto stesso, prevedendo anche la redazione di ulteriori documenti da approvare unitamente allo schema di preventivo e agli allegati già previsti con il DPR 254/2005, a partire fin dall'esercizio 2014.

A norma di quanto stabilito dal decreto MEF del 27 marzo 2013 ed in base alle indicazioni applicative specificate nella citata circolare MiSE n. 148123, le Camere di Commercio devono approvare il preventivo economico entro il 31 dicembre 2013, ed entro lo stesso termine devono approvare:

- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale, di cui all'art. n. 1 alla circolare;
- il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, secondo lo schema all. A) al Dpr medesimo;
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27.03.2013, di cui all'allegato n. 2 alla circolare;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. 254/2005 (previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento);



- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, co. 3 del decreto MEF 27.03.2013, di cui all'art. n. 3 alla circolare;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Per l'anno 2014, pertanto, l'approvazione dei budget di cui all'art. 8 del Regolamento, avviene contestualmente all'approvazione del preventivo. L'utilizzo delle risorse sarà effettuato con provvedimenti del Segretario Generale o dirigenziali, nell'ambito delle rispettive Aree di competenza nei limiti e secondo quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento.

Si illustrano di seguito i singoli documenti da approvare.

Per quanto concerne il budget economico pluriennale, esso è redatto secondo lo schema allegato 1) al d.m. 27 marzo 2013, presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale, e comprende le previsioni espresse su base triennale.

Il preventivo economico, redatto secondo lo schema di cui all'all. A) al D.P.R. 254/2005, è stato riclassificato secondo i criteri previsti dall'allegato n. 4) alla circolare applicativa del 12/9/2013 e cioè ripartendo le voci in valore della produzione e costi della produzione, proventi e oneri finanziari, proventi e oneri straordinari.

Viene presentato poi il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, che è redatto secondo il principio di cassa e, per la sola parte relativa alle uscite risulta articolato secondo un'aggregazione per missioni e programmi, suddivisi nella classificazione COFOG (*Classification of the functions of goverment*) di secondo livello, come stabilito nella circolare MiSE. n. 148123 del 12/09/2013.

Il *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 91/2011, dev'essere adottato contestualmente all'approvazione del preventivo ed è redatto secondo le linee guida stabilite con D.P.C.M. 18 settembre 2012. Esso costituisce un documento programmatico triennale nel quale, per ciascuna missione e programma di spesa, vengono riportate informazioni sintetiche riguardo ai principali obiettivi da realizzare e gli indicatori adottati per la loro quantificazione, al fine di consentirne la misurazione e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il Piano per la quantificazione degli obiettivi risulta coerente con le linee di attività e gli obiettivi strategici individuati nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2014.

Lo schema di bilancio preventivo di cui all'allegato A) del Regolamento n. 254/2005, presenta i proventi e gli oneri di competenza dell'anno 2014, suddivisi a seconda che siano riferiti alla gestione corrente, alla gestione finanziaria od alla gestione straordinaria, ed il piano degli investimenti. In riga vengono indicati gli elementi classificati per natura, mentre in colonna si ha la destinazione degli stessi, secondo i criteri di ripartizione illustrati nella Relazione allegata alla lettera B).



Si è, inoltre, tenuto conto della legge 30 luglio 2010 n. 122 che ha convertito il decreto legge n.78 del 31 maggio 2010, la c.d. "manovra finanziaria 2010", che ha comportato anche per il sistema camerale misure di contenimento della spesa che prevedono anche un costo diretto per il bilancio dell'Ente quale effetto dell'obbligo di versamento allo Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa operate, nonché della legge n. 135/2012 di conversione del D.L. n. 95/2012, che prevede ulteriori contrazioni nelle spese e di quanto contenuto nella "legge di stabilità 2013" (L. n. 228/2012).

Il piano dei centri di costo e dei centri di responsabilità, suddivisi nelle quattro funzioni istituzionali, predisposto inizialmente è stato successivamente impostato con la reintroduzione di una terza area, come previsto nell'aggiornamento della dotazione organica e dell'organigramma deliberati con provvedimenti n. 159 e n. 160 del 12/10/2009. L'attuale organigramma è quello definito con determina del Segretario Generale n.136 del 29/11/2010, aggiornato con provvedimento della Giunta del 14/11/2012 ed ulteriormente aggiornato in data 28/11/2013 con decorrenza 01/01/2014.

La previsione dei proventi correnti è stata determinata in € 10.447.534,00

La previsione relativa alle entrate derivanti dal diritto annuale è stata calcolata tenendo conto della crisi economica che fa ancora sentire pesantemente i suoi effetti, ripercuotendosi sia sugli introiti del diritto annuale che su quelli dei diritti di segreteria. In caso di necessità sarà possibile rivedere le previsioni sugli introiti in occasione dell'aggiornamento del preventivo previsto entro il mese di luglio 2014.

La previsione delle entrate derivanti da diritto annuale inserita nel bilancio preventivo 2014 risulta di € 7.400.000,00 per quanto concerne gli importi base; vi sono anche le entrate per sanzioni ed interessi per € 436.500,00.

Le entrate per diritti di segreteria, pari ad € 1.927.720,00, sono previste in calo rispetto al 2013, sia per gli effetti della crisi sia in previsione di alcune modifiche normative; le entrate per contributi e altre entrate, quantificate in € 556.914,00, sono previste in linea con quelle del 2013, in relazione ai contributi da ricevere per la realizzazione di progetti promozionali.

Riguardo alla gestione finanziaria invece, le entrate derivanti da dividendi azionari sono state previste in sensibile riduzione, soprattutto in considerazione delle annunciate politiche di investimento della partecipata Sapir, che ridurrà di conseguenza l'ammontare degli utili destinati a riparto fra i soci.

I proventi da gestione di beni e servizi vengono quantificati in € 121.200,00, con un andamento in linea con il preconsuntivo 2013.

La previsione degli oneri correnti è stata determinata in € 11.256.534,00.

Viene prevista una spesa del personale pari a € 3.064.671,00.

Con riferimento alle spese di funzionamento l'Ente persegue il contenimento delle stesse nella massima misura possibile; si opera con particolare attenzione al fine di ottenere le condizioni economiche più vantaggiose con verifiche sulle offerte Consip, Intercent, società in house del



sistema camerale, mercato elettronico e su quelle dei fornitori locali; la previsione è pari ad € 2.701.483,00.

Le spese per gli interventi promozionali sono state definite sulla base del programma quinquennale 2013-2018, delle priorità illustrate nella *Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2014* (obiettivi strategici), nonché delle linee di intervento proposte dalle Commissioni consiliari, per un ammontare pari ad € 3.927.381,00. La somma destinata a progetti diretti al sostegno e allo sviluppo dell'economia locale è di rilevante entità e consente di contribuire all'internazionalizzazione, attraverso l'attività dell'Azienda Speciale Sidi Eurosportello, al sistema dell'accesso al credito, al sostegno del polo universitario, alla promozione e crescita dei settori economici a livello locale.

Con riferimento agli interventi promozionali la proposta di introdurre un criterio di suddivisione delle risorse che prenda in considerazione il peso dei vari settori economici rispetto alla contribuzione al diritto annuale e rispetto alla rappresentatività degli stessi (intesa come numero di imprese, di addetti e valore aggiunto), viene riproposto.

La combinazione ottimale di tali elementi che è stata prescelta attribuisce: 70% peso diritto annuale, 30% rappresentatività nel caso delle iniziative promozionali da realizzare nei vari settori economici, escludendo le iniziative di sistema trasversali, le quote di contributi ordinari delle partecipate e le altre quote fisse da sostenere in riferimento alla stipula di accordi o convenzioni in vigore.

Le fonti per il calcolo relativo alla determinazione del peso dei settori economici sono le seguenti:

Infocamere - Registro imprese - unità locali al 31.12.2012

Istat - addetti media 2010

Istituto Guglielmo Tagliacarne - valore aggiunto anno 2010

Infocamere - Diritto annuale Importo versato al 31.12.2012.

Le elaborazioni riportano le seguenti percentuali per settore:
combinazione elementi:

- peso diritto annuale 70%
- rappresentatività 30%
 1. agricoltura 15,80%
 2. industria 19,73%
 3. commercio/turismo 37,72%
 4. artigianato 21,11%
 5. cooperazione 5,64%

La somma stanziata nel bilancio di previsione 2014 destinata ai contributi ai consorzi fidi è complessivamente pari ad € 1.350.000,00.

Si confermano anche per il 2014, come già effettuato negli anni precedenti, alcune iniziative in deroga al regolamento generale per la concessione dei contributi, in quanto si ribadisce la loro priorità strategica per lo sviluppo del territorio e del sistema imprenditoriale.

Viene affidata all'Azienda Speciale Eurosportello la realizzazione dei progetti per i quali sono previsti gli stanziamenti al punto OS.1.1 dell'allegato C) alla presente delibera.



Per quanto concerne la previsione di tutti i proventi e gli oneri si trova un maggiore dettaglio nella Relazione al preventivo allegata al presente atto deliberativo alla lettera B), così come per la previsione del piano degli investimenti.

Al termine della relazione il Presidente illustra sinteticamente le politiche che si intendono conseguire nel corso dell'esercizio.

IL CONSIGLIO

- sentita la relazione;
- vista la legge n. 580/93 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive integrazioni e modifiche;
- visto il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- visto il Decreto MEF 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica";
- vista la circ. MiSE n. 148123 del 12/9/2013, contenente istruzioni applicative sul D.M. 27 marzo 2013 per le Camere di Commercio e per le Unioni;
- visto il documento di programmazione pluriennale per il quinquennio 2014/2018;
- considerato quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2014, predisposta dalla Giunta in data 28/11/2013;
- tenuto conto delle previsioni di spesa pluriennali in essere;
- richiamato integralmente il contenuto della Relazione allegata al presente atto alla lettera B) per quanto concerne le singole previsioni ed i criteri di redazione del bilancio;
- vista la delibera di approvazione del programma triennale (2014/2016) di interventi alle Sedi camerali di cui alla delibera di Giunta del 28/11/2013;
- viste le norme di contenimento della spesa pubblica;
- vista la delibera di Giunta del 28/11/2013 relativa alla dotazione organica, piano annuale 2013 per le assunzioni ed aggiornamento dell'organigramma dell'Ente;
- vista la delibera di Giunta del 28/11/2013 relativa alla approvazione del preventivo 2014 e dei relativi allegati;
- tenuto conto di quanto emerso dal dibattito;
- visto il parere da parte del Collegio dei revisori dei conti sul preventivo per l'anno 2014;
- stante l'urgenza di procedere anche con l'assegnazione dei budget direzionali per consentire una piena operatività anche nei primi giorni di gennaio del 2014;
- a voti unanimi:

d e l i b e r a

1) di approvare:



- il preventivo camerale per l'esercizio 2014 nelle cifre riportate nello schema Allegato A);
- la Relazione della Giunta e l'elenco delle iniziative promozionali programmate, riportati rispettivamente negli Allegati B) e C);
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale, di cui all'allegato D);
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27.03.2013, di cui all'allegato E);
- il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. 254/2005, di cui all'allegato F);
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, co. 3 del decreto MEF 27/03/2013, di cui all'allegato G);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi delle linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, di cui all'allegato H);
- il piano triennale dei lavori di cui alle schede allegati I1), I2), I3);
- la Relazione del Collegio dei revisori dei conti, di cui all'allegato L);
- il preventivo, la relazione illustrativa con allegato il programma di attività e la relazione del Collegio dei revisori dei conti riportati, rispettivamente, negli allegati M), M1) e M2) per l'esercizio 2014 dell'Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello;

2) di prendere atto della conferma per l'anno 2014 della concessione di alcuni contributi in deroga al regolamento camerale e precisamente:

- a) attività di ricerca realizzate da enti di ricerca o soggetti ad essa preposti, quali CNR, aziende sperimentali (le spese di personale interno possono superare il 10%);
- b) missioni economiche di incoming dall'estero (spese di viaggio, soggiorno, ristorazione superiori al 50%);
- c) iniziative formative di aggiornamento professionale realizzate da strutture di formazione come ad esempio le società facenti capo alle associazioni di categoria (le spese di personale interno possono superare il 10%);
- d) iniziative ed eventi realizzati da enti fieristici in cui le spese di personale e struttura sostenute dall'Ente e imputate all'evento specifico risultano organiche e strettamente funzionali all'organizzazione dello stesso (deroga al 10% di spese di personale e/o struttura);

3) di prendere atto dell'affidamento all'Azienda Speciale Eurosportello della realizzazione dei progetti come indicato al punto OS.1.1 dell'allegato C), e nel programma di attività dell'azienda allegato al preventivo 2014;

4) di affidare alla Giunta le valutazioni, nel corso dell'anno 2014, sull'affidamento all'Azienda Speciale Eurosportello di eventuali ulteriori iniziative e progetti che si rendesse necessario realizzare;



Camera di Commercio
Ravenna

5) di dichiarare, per le ragioni esposte in premessa, il presente atto immediatamente eseguibile.

Documento Firmato Digitalmente